

## Annuncio in Comune

# “Vietato fumare” nei parchi giochi La stretta in difesa dei bambini

E contro lo smog il Pd Viale chiede di estendere il divieto alla città

Vietare ai torinesi di fumare nei giorni di emergenza smog come quella dalla quale siamo appena usciti grazie a tante cose, ma soprattutto alla pioggia. In attesa che il provvedimento faccia passi avanti, s'è però saputo che il Comune sta preparando la modifica al regolamento comunale per introdurre il divieto di fumo nelle aree gioco dei bambini. L'annuncio l'ha dato ieri l'assessore all'Ambiente, Enzo Lavolta, nel corso della commissione comunale dedicata alla valutazione delle misure adottate e da adottare per affrontare i veleni dell'aria quando superano i limiti di legge. Come avrete capito, il divieto di fumo nelle aree gioco è un'iniziativa che non c'entra con le strategie anti-smog, pe-

rò è stato naturale per Lavolta annunciare il provvedimento a margine della proposta del radicale eletto nelle fila Pd, Silvio Viale, di introdurre il divieto di fumo in tutta la città. Ancora Viale, che in questi giorni sui social e con ogni mezzo di comunicazione esistente ha battagliato con le associazioni ambientaliste difendendo l'operato del Comune che non ha seguito città come Milano e Roma e i loro blocchi del traffico e targhe alterne, ha anche annunciato la presentazione di una mozione con la quale chiedere che almeno nei mesi invernali, quelli dove si concentrano le emergenze smog, venga vietata la circolazione degli eurodiesel 3, «quelli che inquinano 40 volte le auto di pari cilindrata ma a benzina». Nella logica di Viale, il quale è stato il primo a suggerire il biglietto unico, provvedimento adottato da Torino per invogliare i cittadini a lasciare l'auto a casa e a usare il mezzo pubblico,

non esistono soluzioni radicali per risolvere le emergenze smog: «L'unica strada è quella degli interventi strutturali che da anni la città porta avanti», «e che hanno permesso - come ricordato da Lavolta - di fare scendere sia nel 2014, sia nel 2015 appena concluso, il livello medio del Pm10 sotto la soglia di pericolo fissato dalla legge; così come s'è ridimensionato drasticamente il numero degli sforamenti che erano 125 nel 2011 e sono stati 81 l'anno passato: ancora troppi, ma il calo è stato enorme». Orbene, «ciò che si può fare nel momento di difficoltà - ha proseguito Viale - è quello di adottare misure che possano contribuire ad attenuare il livello dei veleni: bloccare gli eurodiesel 3 e anche vietare il fumo può essere utile». Parole condite con un bel po' di ironia nei confronti dei tantissimi colleghi consiglieri «che in questi giorni si sono scagliati contro Fassino perché non faceva abbastanza

e che oggi, calata l'attenzione mediatica, non si sono fatti vedere». In effetti il dibattito in commissione è stato seguito solo da due Pd (Muzzarelli e Paolino) oltre che dallo stesso Viale, il leghista Carbonero e Trombotta di Sel. Stop. [B.MIN.]

**«Misure strutturali»**  
A Palazzo Civico tutti sono convinti che solo le misure strutturali servono contro i veleni nell'aria, ma il blocco delle auto più inquinanti resta all'ordine del giorno



Peso: 22%